



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUM. 63 DEL 23-12-25

ORIGINALE

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI PER L'ANNO 2026

L'anno duemilaventicinque il giorno ventitre del mese di dicembre alle ore 18:30, nella Residenza Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica all'appello risultano:

MORETTI MARCELLO	Presente	GIANGRANDI ANNA	Presente
CASTELLARI MONICA	Presente	SECK PAPA	Presente
BELLEI MASSIMO	Presente	BERTOZZI MARCO	Presente
FERRI FABRIZIO	Presente	PATERLINI LUCA	Presente
BOSIO MARIA	Presente	MENOZZI MARCELLA	Presente
BARDI FABIO	Presente	FIORONI FEDERICA	Presente
MOTTOLA PASQUALE	Presente	CROCI PAOLO	Assente
COISSON EVA	Presente	LAZZARINI NICOLAS	Presente
CABASSI CLAUDIO	Presente		

ne risultano presenti n. 16 e assenti n. 1.

Assume la presidenza il Signor MORETTI MARCELLO in qualità di SINDACO
Partecipa IL SEGRETARIO COMUNALE Signor Pelosi Anna Maria che redige il presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto, nominando gli scrutatori nelle persone dei Signori:

BOSIO MARIA
BARDI FABIO
LAZZARINI NICOLAS

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

Sono, inoltre presenti i seguenti assessori esterni:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis...: i consiglieri presenti sono n.16, assenti n.1 (Croci).

SINDACO

Passiamo alla successiva deliberazione, che riguarda sempre le entrate, qui è l'IMU, il contributo di proprietà che per noi, possiamo dire, Fausto, è prevalentemente...

DOTTOR DAVOLI

Sì, seconde case, fabbricati produttivi e in misura minore, vista l'estensione di Sant'Ilario, aree fabbricabili e terreni agricoli. Comunque, sì, fabbricati e seconde case è la parte prevalente del patrimonio di immobili di Sant'Ilario.

SINDACO

Per i fabbricati produttivi è il 25%, più o meno, perché il resto viene girato a Roma. Non trovo il gettito totale, qui magari tu puoi ribadire le aliquote col gettito, se le hai a portata di mano.

DOTTOR DAVOLI

Sì, il gettito complessivo sono 2.485.000,00 Euro di ordinaria e le aliquote sono: per i fabbricati e seconde case dati in comodato e in locazione ordinaria è dell'1,06%, l'1% per i fabbricati dati in comodato gratuito a parenti fino al terzo grado, 0,76% per gli immobili dati in affitto a canone concertato e 1,04% di cui, come diceva il Sindaco, lo 0,76% va allo Stato per gli immobili produttivi, quindi fabbricati in categoria D, capannoni di produzione industriali, e per gli immobili di categoria C, quindi piccoli magazzini, negozi.

SINDACO

Interventi? Prego, Luca Paterlini.

CONSIGLIERE PATERLINI

Volevo fare una domanda. A inizio anno avevamo approvato la mozione per l'adesione al piano casa, con le agevolazioni per chi affitta a canone calmierato eccetera. Non ho capito bene se applicheremo questa cosa nell'IMU o non è cambiato nulla, perché ho sentito che appunto si parlava della...

DOTTOR DAVOLI

Sì, le aliquote sono state confermate, quindi non è cambiato nulla, almeno per quest'anno le agevolazioni non sono state previste.

SINDACO

Vediamo, poi le valutiamo. Prego.

CONSIGLIERE PATERLINI

Però, cioè, quella voce allo 0,75, se non ho capito male, quelle lì... per chi è previsto lo sgravio allo 0,75?

DOTTOR DAVOLI

Per gli immobili dati in affitto a canone concertato, cioè le locazioni fatti a canone concertato, canone calmierato, sulla base dell'accordo che abbiamo già da diversi anni a Sant'Ilario tra le associazioni dei proprietari e quelle degli inquilini, però è un'agevolazione che c'era già gli anni passati, quindi è stata confermata quella, non è stata estesa al piano casa.

SINDACO

Quella viene estesa dopo, quando firmiamo il piano casa.

CONSIGLIERE PATERLINI

Non è stato fatto?

SINDACO

No, ancora no, lo dobbiamo fare quello lì e quindi poi dopo facciamo tutte le valutazioni che abbiamo fatto in mozione. Questo vale per il 26.

Quindi, se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto all'Ordine del Giorno.

RICHIAMATO l'art.13 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito con L. 22/12/2011, n. 214 che ha introdotto in via sperimentale dal 1° gennaio 2012, l'Imposta Municipale Propria (IMU);

VISTI i commi da 738 a 783, dell'articolo 1 della Legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di Bilancio per il 2020), contenenti la disciplina inerente alla nuova IMU;

RICHIAMATI:

- l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 172, comma 1 lettera c), del sopra citato decreto, secondo cui al bilancio di previsione è allegata la deliberazione con la quale si determinano, per l'esercizio successivo, le tariffe per i tributi ed i servizi locali;
- l'art. 53, comma 16, della L. 23/12/2000, n. 388, il quale prevede che *"Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;
- l'art. 1, comma 169, della L. 27/12/2006, n. 296, secondo cui *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;

CONSIDERATO che:

- la base imponibile dell'IMU di cui alla Legge 160/2019 è disciplinata dall'art.1, commi 745 e seguenti della medesima legge;
- l'art.1, comma 756, della L. n. 160/2019 prevede, a decorrere dall'anno 2021, la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con apposito Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- l'art.1, comma 757, della L. n. 160/2019 prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del Federalismo Fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di

elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante e sostanziale della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;

RICHIAMATI INOLTRE

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 07/07/2023, che ha definito la manovrabilità delle aliquote in materia di IMU per le fattispecie individuate dal Legislatore;
- l'art. 6 ter, comma 1, del D.L. 29/09/2023, n. 132, che ha posticipato l'entrata in vigore del prospetto all'anno 2025;
- il Decreto del Viceministro dell'Economia e delle Finanze del 06/09/2024, con il quale è stato sostituito l'allegato A del citato D.M. 7/07/2023;

VISTO l'art. 1, comma 767, della Legge n. 160/2019, che prevede che le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno e che, ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nei termini, si applicano le aliquote IMU di base;

EVIDENZIATO che l'art. 1, commi 744 e 753, della L. n. 160/2019 prevedono il mantenimento della riserva a favore dello Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento;

VISTI:

- l'art. 1, comma 48, della L. n. 178/2020, secondo cui *“A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà”*;
- l'art. 1, comma 751, della L. n. 160/2019 che, a decorrere dall'anno di imposta 2022, esenta da IMU i “fabbricati merce”, cioè i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e che non siano in ogni caso locati;

DATO ATTO che:

- con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 30/06/2020 è stato approvato il “Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria - IMU” – adottato nell'ambito della potestà prevista dalla Legge. (art. 1, commi da 739 a 783, L. n. 160/2019 – art. 52, D. Lgs. 15/12/1997, n. 446/1997 – art.1, comma 741, lettera c) punto 6), e art. 1, comma 747, lettera b) e comma 777, Legge n. 160/2019) – che disciplina l'Imposta Municipale Propria –IMU;
- con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 23/12/2024, il regolamento di cui al punto precedente è stato modificato;

VISTO il prospetto delle aliquote elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul “Portale del Federalismo Fiscale”, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera “A” a formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, deliberare le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2026 così come risultanti dal prospetto di cui al punto precedente;

DATO ATTO che le aliquote come sopra proposte determinano una previsione di gettito per l'esercizio 2026 di Euro 2.485.000,00, calcolata basandosi sul trend di gettito medio degli ultimi anni di imposta;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.1, comma 762, della L. n. 160/2019:

- il versamento dell'IMU dovuta al comune per l'anno in corso dovrà essere effettuato in due rate scadenti il 16 giugno e il 16 dicembre;
- il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente;
- il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote pubblicate ai sensi dell'art.1, comma 767, della L. n. 160/2019;

RICONOSCIUTA a quest'organo la competenza all'adozione del presente atto, come previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98, e dell'art.42, comma 2, lett. f) del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

ATTRIBUITO al presente atto il carattere dell'urgenza, determinato dal fatto di recepirne i contenuti nel Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTI i pareri richiesti a norma dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, così come riscritto dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10/10/2012, n. 174, ed espressi dal responsabile del 2° Settore "Programmazione e gestione risorse" e dal Responsabile del Servizio Finanziario, favorevoli rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

CON VOTI: favorevoli n. 14, contrari n. /, astenuti n. 2 (Lazzarini, Paterlini);

D E L I B E R A

per tutto quanto esposto in premessa:

1. di approvare le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno di imposta 2026, differenziate per tipologia di immobile, così come risultanti dal Prospetto delle aliquote elaborato utilizzando l'applicazione informatica disponibile sul "Portale del Federalismo Fiscale" e allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le aliquote come sopra proposte determinano una previsione di gettito per l'esercizio 2026 di Euro 2.485.000,00, calcolata basandosi sul trend di gettito medio degli ultimi anni di imposta;
3. di trasmettere il Prospetto delle aliquote secondo le disposizioni previste dal D.M. 7 luglio 2023, per mezzo dell'applicativo predisposto dal MEF, entro il 14 ottobre dell'anno di riferimento del tributo;

di dichiarare, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, con la seguente votazione: favorevoli n. 14, contrari n. /, astenuti n. 2 (Lazzarini, Paterlini), **immediatamente eseguibile** la presente deliberazione.

**PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA CORRISPONDENTE N. 69 DEL 15-12-2025
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 267/2000 COSI' COME RISCritto
DALL'ART.3, COMMA 1, LETTERA B DEL D.L. 174/2012.**

**Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU). APPROVAZIONE
DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI PER L'ANNO 2026**

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio
DAVOLI FAUSTO

PARERE: Favorevole in ordine alla Z-REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio
DAVOLI FAUSTO

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

SINDACO
MORETTI MARCELLO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Pelosi Anna Maria
